

MODIGLIANI

16 marzo – 16 luglio 2017
Genova



Al Palazzo Ducale di Genova va in scena la vita e l'arte di Amedeo Modigliani. Un percorso tra le opere di Modì che porta direttamente dentro le vie della Parigi del primo Novecento, nel quartiere fatiscente e creativo di Montparnasse, nei caffè dove nascevano amicizie, amori e capolavori.

I dipinti di Modigliani sono la testimonianza più interessante dell'entusiasmo creativo che si poteva percepire passeggiando per le vie di Parigi di quel periodo.

Le sue opere più rappresentative sono i ritratti, dove emergono l'introspezione psicologica e il desiderio di creare forme sempre più semplici e pure.

I modelli preferiti di Modigliani sono gli intellettuali, gli amici e gli artisti che condividevano con lui sogni e desideri, le donne dei caffè parigini e che rimanevano affascinate da questo italiano che voleva fare l'artista e si ubriacava nei caffè di Montparnasse.

La prima esposizione personale di Modigliani fu uno scandalo e chiuse immediatamente i battenti.

I suoi nudi erano considerati troppo oltraggiosi ed eccessivamente sensuali.

Nasceva così la leggenda della sua vita tra eccessi e ricerca artistica.

MODI'

Modigliani, che gli amici chiamavano Modì, aveva una salute fragile e una predisposizione per l'autodistruzione.

Soffriva di tubercolosi da quando era in tenera età e morì a soli 35 anni.

Una vita breve e fatta di eccessi tipica di un artista maledetto.

Nato a Livorno nel 1884 e formatosi alla scuola dei Macchiaioli, arriva a Parigi intorno al 1906.

Suo padre era toscano e la madre era francese, figura quest'ultima che fu fondamentale per la sua formazione culturale e che annota in un diario i dettagli sui primi anni di vita del figlio.

Amedeo era un bambino dalla salute cagionevole e che dimostra subito un talento per la pittura.

La sua formazione passa dall'Accademia di Nudo di Firenze e arriva ai corsi dell'Istituto di Belle Arti di Venezia, per poi proseguire a Parigi dove conosce la pittura di Cézanne.

Nei fatiscanti edifici del quartiere di Montparnasse, il più vitale dal punto di vista artistico a Parigi, **Modigliani si prepara a diventare uno dei grandi artisti del primo Novecento.**

GLI AMICI DI MODIGLIANI A PARIGI

L'ambiente in cui vive Modigliani era fatto di artisti e intellettuali provenienti da tutta Europa, che si incontravano nei caffè, discutevano d'arte e tra una bevuta e l'altra si scambiavano idee e si ispiravano a vicenda.

Modigliani però resta il più autonomo all'interno di questa grande e variegata comunità di artisti.

Pur conoscendo ad esempio i cubisti non fu mai attratto dalla loro visione, ma colpito dalla semplicità della scultura africana, che affascinava anche Picasso.

Amava lo stile di Toulouse-Lautrec e le sculture di Brancusi, tenta di trovare il suo stile semplificando le forme e procurando ai suoi dipinti un'espressione interiore, quella che darà ai suoi ritratti l'elemento poetico tipico di Modigliani.

D'altronde Modì era un artista italiano, che si era formato osservando e copiando le opere dei grandi maestri del passato, quelli che avevano tradotto le emozioni e i sentimenti attraverso le linee e i colori.



Gli anni della sua educazione artistica e questa nuova stagione di novità a Parigi vengono miscelate da Amedeo, che **trova uno stile unico in cui sintetizzare la sua poetica**.

L'artista abbandona la pittura per alcuni anni e si dedica alla scultura, con cui però ha un rapporto conflittuale e le cui polveri peggiorano il suo stato di salute.

Sarà soprattutto il mercante Zborowoski a convincerlo a tornare alla pittura negli ultimi anni della sua vita ed è proprio in questa fase che nascono in suoi grandi capolavori.

Realizza molti ritratti dedicati ad amici e colleghi, galleristi e collezionisti e soprattutto alle donne che ruotano intorno alla sua vita.

Tra gli amici che Modigliani ritrae c'è anche Moïse Kisling, nato in Polonia nel 1891 e trasferitosi a Parigi nel 1910. Kisling era in contatto con i cubisti e con i surrealisti, ma il suo punto di riferimento era Modigliani, anche se lo stile di entrambi rimaneva diverso.

I due condividono anche lo studio per un periodo e Modigliani lo ritrae più volte, e **sarà Kisling che alla morte dell'amico**, nel gennaio del 1920, **si occuperà di tutto**.

Realizza un calco del volto dell'amico, avvisa i parenti italiani del pittore, organizza un funerale degno di un grande artista, pronuncia l'elogio funebre e si prende anche cura della piccola Jeanne, la figlia di Modigliani e della compagna Jeanne Hébuterne, rimasta orfana.

LE DONNE DI MODI'

Modigliani disegna e dipinge molti nudi femminili, che saranno proprio la pietra dello scandalo nella famosa prima esposizione dell'artista.

Ritenuti volgari e osceni provocheranno l'immediata chiusura della mostra e l'inizio vero della carriera di Modigliani.

Le donne ritratte sono le amiche e le modelle di Montparnasse, che vengono rappresentate semplicemente **nude, quasi scolpite e con addosso i colori della sensualità**.

Non c'è nessun riferimento alla mitologia e alle donne d'oriente, ma neppure alle donne eleganti e tipiche della Belle Époque. Tutto ciò che andava di moda a quel tempo a Modigliani non interessa.

I colli allungati diventano la caratteristica principale dei suoi dipinti, ma anche la solitaria figura di una donna stesa e tranquilla diventa parte del suo stile.

La donna di Modi non ha inibizioni nel mostrarsi per quello che è: cioè, una donna.



La maggior parte dei dipinti di Modigliani è costituita da ritratti femminili, descritti in un ambiente indefinito, su sfondi neutri.

Tra queste ci sono **la giornalista inglese Beatrice Hastings**, con cui il pittore ha una lunga e movimentata relazione, e **Hanka, la moglie del gallerista e mercante Zborowski**, che era il punto di riferimento di Modigliani.

I suoi ritratti non rappresentano la realtà fisica, ma descrivono l'anima.

I volti ovali, i colli allungati, i tratti simili alle maschere africane ma anche alla tradizione del Trecento italiano, le figure allungate simili che ricordano il cubismo di Picasso, tutte queste sono le caratteristiche dello stile di Amedeo Modigliani.

E' proprio questo stile lo rende unico e diverso da tutti.

Un artista inimitabile e senza seguaci, **un pittore non legato a correnti e movimenti** eppure immerso nel gran fermento che stava cambiando le sorti dell'arte in quel periodo.

JEANNE HÉBUTERNE

Il grande e ultimo amore di Modigliani si chiama Jeanne Hébuterne.

Pittrice e donna dallo sguardo magnetico, sarà la compagna del pittore negli ultimi anni di vita, e che pochi giorni dopo la sua morte non potrà resistere al dolore e si ucciderà.

La loro storia è intensa e passionale e brucia velocemente come una meteora.

La famiglia di Jeanne non approverà mai il legame tra la figlia e Modigliani, nonostante la nascita di una bambina.

La loro situazione economica era precaria e le condizioni di salute di Modigliani peggioravano sempre più, fino a che nel gennaio del 1920 l'artista fu ricoverato in gravissime condizioni e pochi giorni dopo morì.

Jeanne era in attesa del secondo figlio di Modigliani ed era già al nono mese di gravidanza.

I suoi genitori, saputo della morte di Amedeo, andarono a riprendere la figlia per portarla a casa e qualche giorno dopo lei si suicidò gettandosi da una finestra.

Solo dopo molti anni i parenti di Jeanne permisero che potesse essere sepolto insieme al suo amato.

La prima figlia dell'artista aveva poco più di un anno quando rimase orfana, si chiamava Jeanne come la madre e **dedicò la sua vita per raccogliere le memorie dei suoi genitori e per dare il giusto posto nella storia dell'arte alle opere del padre.**

Sono proprio le sue parole a chiudere la mostra di Genova.



"Certo, Modigliani può aver rischiato la follia, può aver cercato l'eccesso, ma è la sua opera che va giudicata. E la sua opera dice che Modigliani è una pietra miliare dell'arte del Novecento, un artista senza seguito, unico nella sua maniera di essere. Unico e grande".

Jeanne Modigliani, figlia dell'artista.



Il testo è stato rielaborato dal percorso espositivo.
Le immagini sono una proprietà di The Art post Blog.com